quiCastelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno XIII n. 2 - Marzo - Aprile 2025

Pubblicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Molicciara (SP)
Iscritto nel Registro Stampa del Tribunale della Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

Quando Pertini ...

Lo scorso primo giugno il Circolo culturale Fratelli Rosselli di Fosdinovo ha organizzato una gita a Stella, in provincia di Savona, per visitare la casa museo dove è nato Sandro Pertini e la tomba dove riposano le sue spoglie, quelle di alcuni suoi parenti e di Carla Voltolina, la moglie. Pertini fu uno dei presidenti della Repubblica Italiana, che per la sua genuina spontaneità ed enorme popolarità, fu definito il "più amato dagli italiani".

Qualche sera prima della partenza per Stella era stato proiettato al centro Palomar in viale Malaspina un documentario sulla vita di Pertini, dalla nascita nel 1896, in un paese dell'entroterra ligure, sino alla sua morte a Roma nel 1990. Politico socialista fin dalla giovane età; per le sue idee antifascista fu incarcerato, inviato al confino, condannato a morte durante il fascismo. Riuscito a fuggire dalle carceri è stato esule in Francia dove ha svolto vari mestieri tra i quali quella di imbianchino e di muratore. Ha partecipato attivamente alla lotta di resistenza contro il fascismo tanto da essere definito il Presidente Partigiano. Dopo la Liberazione ha ricoperto quasi tutte le più prestigiose cariche politiche, da Deputato dell'assemblea Costituente del 1946 sino alla nomina di Presidente della Repubblica nel 1978. Chiunque può approfondire la storia di Pertini attraverso i molti libri che sono stati scritti su di lui.

Quello, però, che voglio ricordare è l'incontro che Sandro Pertini ha avuto con i castelnovesi qualche giorno prima delle elezioni politiche del 20giugno del 1976.

A quel tempo ero segretario del PSI nella sezione di Molicciara, la federazione spezzina mi contattò, per avvertirmi che Sandro Pertini, già Presidente della Camera dei Deputati, sarebbe stato il capolista del PSI, nelle imminenti elezioni politiche, per la Circoscrizione Imperia, Savona, Genova, La Spezia e aveva manifestato l'intenzione di iniziare la campagna elettorale nella nostra provincia proprio a partire dai comuni più lontani, quindi anche il nostro. Io avrei dovuto organizzare l'incontro e presentare, l'allora presidente della Camera dei Deputati, in una assemblea pubblica.

Devo ammettere che l'incarico mi sorprese e un po' mi intimorì,

(Continua a pagina 2)

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE KATIA CECCHINELLI

È passato un anno dall'insediamento della nuova amministrazione comunale e quiCastelnuovo rivolge alla Sindaca Katia Cecchinelli alcune domande su questi primi 365 giorni di amministrazione.

1. *Quanto è stato fatto, in questo lasso di tempo, del programma elettorale proposto ai cittadini che non sia quella parte lasciata in eredità e da completare dalla amministrazione precedente?*
2. *Quali sono i rapporti con i gruppi dell'opposizione e su quali punti potreste avere un rapporto di collaborazione?*
3. *Quale è il vostro cronoprogramma da qui alla fine del mandato per portare a completamento le proposte elettorale?*

Ecco la risposta.

Ringrazio la redazione di ***qui Castelnuovo*** per l'opportunità di poter relazionare a tutti i lettori e cittadini sul lavoro svolto in questi mesi.

È stato un anno molto impegnativo che ha visto tutta la Giunta impegnata su vari fronti, siamo partiti da una riorganizzazione degli uffici comunali.

Uno dei primi atti è stato quello di realizzare ed approvare in Consiglio Comunale il Piano Antenne, unico strumento, in un mondo sempre più interconnesso, per poter regolare l'installazione degli impianti di telecomunicazioni rispettando la tutela della salute e del paesaggio. Siamo uno dei pochi Comuni che ad oggi si è dotato di questo importante regolamento, purtroppo, rispondendo anche all'altra domanda, non è stato votato dall'opposizione in Consiglio Comunale, mentre poteva essere un tema super partes riguardante la salute dei cittadini.

Abbiamo partecipato ad un bando che abbiamo vinto il quale ci dà la possibilità di risistemare un bene, confiscato alla criminalità, che il Comune di Castelnuovo Magra ha acquisito e che diventerà la sede della Protezione Civile Comunale, che generosamente collabora con l'Amministrazione e che colgo anche qui l'occasione di ringraziare.

Abbiamo attivato presso il Centro Sociale il facilitatore digitale per venire incontro alle esigenze delle persone più anziane riscuotendo un buon successo ed è' stato ed incrementato lo sportello sociale.

Nel nostro Nido, fiore all'occhiello della nostra comunità, abbiamo organizzato diversi incontri per la genitorialità con la partecipazione di molte professionalità; abbiamo vinto un bando con Fondazione San Paolo che ci permetterà di istituire uno sportello psico pedagogico dedicato alle problematiche dei genitori e dei loro bambini. Per quanto riguarda scuola e infanzia, la no-

(Continua a pagina 4)

VOTARE CONTA

Lo scorso 8 e 9 giugno si è tenuto in Italia un importante referendum che chiamava gli elettori a esprimersi su cinque quesiti, quattro relativi al mondo del lavoro e uno sulla cittadinanza. Nonostante la rilevanza dei temi proposti, la partecipazione è stata molto bassa: solo il 30,6% degli aventi diritto si è recato alle urne. Una percentuale troppo esigua per raggiungere il quorum necessario, che ha di fatto annullato l'esito della consultazione.

Questo dato, purtroppo, non è un'eccezione, ma conferma una tendenza ormai consolidata: sempre più cittadini scelgono di non votare. Le motivazioni possono essere tante: sfiducia nella politica, disinformazione, senso di impotenza, o semplicemente la convinzione che un singolo voto non cambi nulla. Eppure, proprio nei piccoli comuni come Castelnuovo, l'importanza della partecipazione assume un significato ancora più profondo.

In una realtà di dimensioni contenute, ogni voto ha un peso specifico maggiore. Andare alle urne significa contribuire concretamente alle decisioni che riguardano la nostra vita quotidiana: i servizi pubblici, le scuole, le strade, la gestione delle risorse locali. Significa far sentire la propria voce, anche e soprattutto quando sembra che le decisioni vengano prese "altrove".

Anche quando si vota su temi nazionali, come nel caso di un referendum, i risultati partono da ogni territorio, da ogni comune. Se i cittadini di luoghi come Castelnuovo si astengono, si perde un pezzo fondamentale del mosaico democratico. La democrazia, infatti, non è solo un diritto: è un bene collettivo che si costruisce con l'impegno e la partecipazione di tutti.

Ecco perché è importante non sottovalutare il proprio ruolo. Ogni scheda inserita nell'urna è un segnale chiaro: indica che siamo presenti, che ci interessa il futuro del nostro Paese e della nostra comunità. Votare è un modo concreto per prendersi cura di ciò che ci circonda, per sentirci parte attiva di un processo più grande, che inizia da qui.

Castelnuovo merita una cittadi-

(Continua a pagina 6)

Quando Pertini venne a Molicciara

La casa museo di Sandro Pertini a Stella

(Continua da pagina 1)

non avevo idea di come ci si comporta in casi simili, ma mi impegnai insiemi agli altri compagni iscritti alla sezione per organizzare l’”evento” e soprattutto per prepararmi a una presentazione che non risultasse banale.
Lessi qualche biografia su Pertini e scrissi un paio di fogli dattiloscritti che modificai parecchie volte.
L’assemblea fu organizzata per le 20, 30 all’interno del cinema Centrale, oggi scomparso, di proprietà Bello. Pertini arrivò verso le 20 su una Fiat centoventisette con il solo autista, un giovane messo a disposizione della federazione che lo portava nei vari comuni.
Ero molto impacciato, ma al momento della presentazione, Pertini mi mise subito a mio agio, volle che ci dessimo del tu e ci chiamassimo per nome. Poi entrammo nella sala cinematografica, già affollata, dove lui salutò i proprietari del cinema e gli altri presenti.
Prima di iniziare la presentazione gli volli far leggere quello che avevo scritto, lui con tono autorevole mi disse: “Bravo giovine. Meglio di così non poteva essere. Vorrà dire che mi presenterai anche in altre assemblee”.
Dopo la mia introduzione, Pertini estrasse un foglietto dove aveva scritto pochi appunti e parlò a braccio di tutto quello che la Camera dei Deputati aveva approvato nella precedente breve legislatura. Il pubblico che, intanto, aveva riempito al colmo la sala, accolse con un lunghissimo applauso la fine del suo intervento.
Volle fare una breve passeggiata lungo le vie di Molicciara per raggiungere la sede locale del PSI, dove l’accoglienza fu entusiastica. Poi con un piccolo gruppo di compagni fu invitato a cena al ristorante dei Pini a Palvotrisia, dove consumò una cena leggera, una pastina in brodo e una coscia di pollo. Infine, dopo la immancabile telefonata alla moglie Carla, che chiamava ogni sera, salutò i presenti e chiese di essere riaccompagnato in albergo.
Con grande orgoglio rispettai quello che mi aveva chiesto, infatti lo presentai in assemblee di altri comuni della Val di Magra, e durante i nostri incontri mi raccontò molti episodi e qualche aneddoto che avevano caratterizzato la sua vita.
Un aneddoto, che mi divertì, fu quando mi raccontò di sua madre, Maria Musso; gli dissi che io avevo una bisnonna paterna che aveva lo stesso nome e cognome, lui tra il serio e il faceto mi disse: “magari va a vedere che siamo anche un po’ parenti”.
Nelle elezioni politiche del 1976 Pertini fu eletto, come nelle precedenti elezioni, Deputato della Repubblica.
Qualche tempo dopo mi arrivò un invito, come a tutti quelli che avevano collaborato con lui durante la campagna elettorale, per partecipare a un pranzo che lui offriva a Portovenere.
In quella occasione la federazione spezzina del PSI aveva noleggiato un vaporetto per portare gli invitati da La Spezia a Portovenere, lui rifiutò il passaggio in barca: “Sono nato sulla terra ferma (Stella è in collina nell’entroterra savonese) e il mare mi ha sempre un po’intimorito. Tu vai disse alla moglie Carla che non hai paura di nulla”.
Due anni dopo nel 1978 Sandro Pertini da Stella fu eletto Settimo Presidente della Repubblica Italiana.

Pino Marchini

VENT’ANNI DI AMICIZIA

L'otto giugno scorso, il capogruppo Alpini di Castelnuovo Magra, Ercole Giovanelli, assieme a parecchi soci, si è recato a Colognola ai Colli (Verona), per festeggiare assieme al gruppo Alpini locale il ventennale del gemellaggio, siglato da Giorgio Rossi, capogruppo del momento e da Agostino Rosso capogruppo di Colognola ai Colli.
Nel parco della loro meravigliosa sede, dotata di tutti i confort, si è svolta la cerimonia dell’Alza Bandiera, con canto dell'inno di Mameli e nel salone le allocuzioni dei diversi rappresentanti, con l'attuale capogruppo Renzo Dal Ben, il sindaco signora Giovanna Piu-

bello il Consigliere Dal Rosso Agostino. Ricordando coloro che "sono andati avanti" ed i valori che tengono uniti gli alpini, come la fratellanza fra loro, la solidarietà verso gli altri, la cultura, l'amore verso la montagna, il rispetto della nostra bandiera. A conclusione la firma dei diplomi, con la promessa di continuare in futuro questa nostra amicizia, scambi di doni fra le parti con un piccolo rinfresco.
Successivamente ci siamo recati tutti in un’altra località per il pranzo, molto buono e gioioso e prima del rientro a Castelnuovo ci hanno fatto visitare Borghetto sul Mincio, una graziosa e ridente cittadina sull'omonimo fiume, invaso dai turisti.

Il segretario
Sergio Morachioli

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta ai Consigli di Frazione

Avrei voluto scrivere ai Consigli di Frazione, in particolare a quelli del Piano, ma non sapendo come fare, approfitto di “qui Castelnuovo”. Intanto ho chiesto al consigliere comunale Luca Sergiampietri, incaricato di seguire i CdF, se riteneva possibile e utile una maggiore vicinanza tra questi e i cittadini; ossia, se una persona desidera portare all’attenzione del proprio CdF un problema, come fa? Mi ha risposto che la difficoltà di comunicazione esiste e ne parlerà con la Giunta. Confido che con i sistemi di oggi, se c’è la volontà, una soluzione si troverà.
A dicembre dell’anno scorso sono stati rinnovati i Consigli di Vallecchia, Castelnuovo, Colombiera, Molicciara e Palvotrisia. Hanno votato poche persone, è vero, forse la gente non crede all’importanza di questi strumenti di partecipazione, può darsi che nel passato non si siano dati da fare abbastanza, che ci sia stato il desiderio di strumentalizzarli politicamente, che le stesse amministrazioni comunali li abbiano nel tempo voluti senza crederci troppo, ma proprio per questo gli attuali volenterosi consiglieri dovrebbero impegnarsi anche per far vedere ai cittadini che i CdF esistono e servono, che hanno un ruolo e una funzione; che si occupano non solo di strade dissestate, illuminazione scarsa e parcheggi incontrollati, ma sono capaci anche di far rinascere – se in parte fosse morto – il senso di appartenenza alle singole frazioni. Come? Vanno senz’altro bene le feste e gli incontri di ogni tipo che valorizzino le caratteristiche dei luoghi, ma potrebbe anche essere utile pretendere un po’ di precisione quando si cita il loro/nostro territorio.
Così, per esempio, se sui manifesti funebri (che come sappiamo sono letti da tutti) scriveranno “**Cimitero di Molicciara**”, il CdF di Colombiera farà presente a chi di dovere che il Cimitero è a Colombiera e non c’è alcun motivo per chiamarlo “di Molicciara”. Lo stesso dicasi per il Centro sociale collocato dai più (spesso dagli stessi uffici comunali, ahimè) a Molicciara, quando invece è stato costruito (dal Comune stesso) nella frazione di Colombiera.
Avrebbe senso dire che il campo sportivo o l’isola ecologica si trovano a Palvotrisia? O che la stazione ferroviaria è a Colombiera? Allo stesso modo è inesatto, fuorviante e insensato parlare di “Cimitero di Molicciara”; si scriva “Cimitero del Piano” o di “Castelnuovo Basso”, oppure lo si chiami col suo nome: “Cimitero dell’Angelo”, ma non “di Molicciara”! (Almeno sino a quando esisteranno le frazioni e i loro Consigli).
Diciamo no a quel pressapochismo che sta dilagando in ogni settore, che non fa senz’altro bene alla nostra comunità, dovuto non so se alla scarsa conoscenza del territorio, alla mancanza di amore per Castelnuovo e la sua millenaria storia o altro.
Sarebbe utile anche un segno di interessamento da parte dell’Amministrazione comunale che, tra l’altro, potrebbe cercare di coinvolgere le Scuole.

Massimo Menchelli

CENTENARI A CASTELNUOVO

Questo è il racconto di un avvenimento realmente accaduto il 4 giugno 2025. È una storia vera, non taroccata, di speranza. Speranza che certi rapporti umani ancora esistono, fatti di sincero affetto, partecipazione senza invidia e gelosia.

Tutto nasce per un importante e unica celebrazione: la festa di compleanno di Lagomarsini Giovanni. Ma è un compleanno molto speciale, non da tutti: 100 anni. La storia si svolge in via Centotetti, una piccola strada che è famiglia da sempre dove tutti (nuovi e vecchi) si conoscono. Tutti hanno voluto partecipare a questa festa pensata a sorpresa da parte dei suoi figli; così ognuno, con grande gioia, ha contribuito per quello che ha potuto: chi offrendo lo spazio per la festa, chi con l ' attrezzatura, chi cucinando torte salate e dolci, chi offrendo vino e spumante.

Da evidenziare, altresì, l’intervento della sindaca di Castelnuovo Magra, Katia Cecchinelli che ha omaggiato Giovanni con un attestato di stima. Così si sono ritrovati alla festa parenti, amici e vicini di strada attuali e anche chi da anni si è trasferito altrove trovando, in questo modo, l’occasione per rivedersi, abbracciarsi, ricordare e raccontarsi la vita. Tutti però volevano esserci per far festa ad un uomo che rappresenta davvero la storia che cammina su due gambe.

Un uomo che nonostante 100 anni vive come deve vivere un essere umano e non sopravvivere.

Un uomo che ha visto il mondo muoversi sui carri trainati dai cavalli e ora con macchine autonome; ha superato la Spagnola e ha sconfitto il COVID, ha visto una guerra mondiale e … speriamo la pace mondiale. Un uomo che guarda al futuro incurante degli anni sempre con ottimismo e voglia di vivere, fra i suoi amatissimi libri, dibattiti politici (ha visto finire anche il suo sogno politico), letture di quotidiani e sport in TV.

Un uomo che ama " marciare " come è sua abitudine (quasi tutti i giorni cammina a passo svelto per mantenersi in forma), un uomo che non nega mai un sorriso e una buona parola. Un uomo che ha i piedi nel passato ma lo sguardo dritto e aperto nel futuro.

Auguri Giovanni

La figlia

CENT'ANNI E NON SENTIRLI

Sono Giuliana, la figlia di una centenaria; mia madre ha compiuto cent'anni il 19 maggio 2025. Si chiama IOLANDA VERDUSCHI ed è nata un secolo fa.

Abita in via Aurelia, località Ponte Bettigna dal 1981. Infatti non è originaria di Castelnuovo, ma ha vissuto tanti ami in Piemonte, in provincia di Novara. Nata nell'alta Lunigiana, in una zona dove la povertà delle risorse e la mancanza di lavoro si facevano sentire, soprattutto in quegli anni, dopo il matrimonio, è emigrata in Piemonte, insieme a mio padre. Negli anni '50 le famiglie erano numerose e scarseggiava persino il cibo. Il luogo che ha visto mia madre giovane non offriva molto: gli abitanti erano contadini, ma i terreni coltivabili erano scarsi, mentre abbondavano i castagneti. Si raccoglievano le castagne da cui si ricavava la farina e proprio le castagne rappresentavano la maggior fonte di sostentamento. Con la farina di castagne preparavano le “pattone”, specie di focaccine cotte nei testi di terracotta. Allevavano animali come galline, pecore, maiali, mucche. Ma non tutti avevano le stesse possibilità. Fu così che i miei genitori emigrarono in Piemonte e finalmente Iolanda con suo marito Primo (mio padre) ebbero la possibilità di portare avanti la famiglia e far crescere me.

Si dedicarono al commercio, all'inizio con i mezzi che potevano permettersi e in seguito acquistarono un camioncino. La situazione andò via via migliorando soprattutto negli anni ‘60. Tuttavia il richiamo della Lunigiana era forte, così Iolanda e Primo decisero di acquistare un terreno, non a Tresana dove erano nati, ma vicino al mare, a Catelnuovo. Insieme a me e a mio marito Ivano, costruirono la casa in via Aurelia dove Iolanda venne ad abitare poco prima della pensione. Per lei fu faticoso abbandonare il Piemonte, ma piano piano si integrò, tanto che, dopo la morte del marito, superato un lutto durato due o tre anni, instaurò ottimi rapporti con tante persone e riprese a vivere. Molti se la ricordano quando andava a ballare al Teatro Tenda, quando andava alle terme di Chianciano col pullman organizzato dall’Auser Orsa, oppure partecipava alle gite organizzate. Mi piace ricordare i suoi amici di allora, quelli che l'hanno sempre accompagnata: la sua amica del cuore Sandra Musso, i suoi amici “Dadà” e la moglie Bruna, Luciana, Michelina, Isa, Ivana, Fosca, Anna e altri. A Iolanda piaceva camminare lungo le strade del paese, ora, pur essendo autonoma, cammina poco e solo nelle vicinanze della sua casa.

È sempre stata una persona socievole, pronte all'amicizia, sorridente e scherzosa. Così è rimasta negli anni, felice di aver raggiunto un traguardo che nessuno di noi avrebbe immaginato: quei dei 100 anni. Ha festeggiato questo importante compleanno con la sua famiglia, con me, che sono l'unica figlia, con le tre nipoti Cristina, Sara, Silvia e con i tre pronipoti.

È grata per quello che ha avuto dalla vita, felice di svegliarsi ogni giorno in salute e con la mente lucida ancora capace di leggere e di seguire i programmi televisivi. Sono certa che sarà contenta di leggere questo scritto perché Iolanda ci tiene ad essere considerata ed è un po' vanitosa.

Ciao, mamma, molti si ricordano di te, la tua famiglia ti vuole bene e, tutti insieme, ti auguriamo di festeggiare ancora tanti compleanni.

Giuliana

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

TALENTI DI CASA NOSTRA: ALICE CERVIA

Vincenzina Montefiori ha ventitré anni, una – quasi - laurea breve in Lettere, uno scantinato senza riscaldamento in cui vive da tre mesi e sette scatolette di tonno nella dispensa. Ha anche un nome da primi del Novecento, del quale ancora non si capacita, e cinquanta chili scarsi per circa un metro e ottanta di fisico sgraziato.

È questo l’incipit fulmineo con cui si presenta l’opera di esordio (nel romanzo breve o racconto lungo) di Alice Cervia, classe 1984, di chiare origini lunensi, laureata in scienze politiche, ha lavorato per diversi anni nel settore della comunicazione e attualmente è video production manager per serie animate. Ha pubblicato racconti brevi e con questo ”La coda delle lucertole” (Edizioni AUGH! Pagg.49 euro 13.00) si cimenta in un ulteriore impegno. La scrittura si definisce dalle prime battute come necessaria ed essenziale per svilupparsi in una apparente contraddizione rispetto al procedere che approccia apparenti divagazioni per accendersi in progressivi sbilanciamenti calibrati all’insegna di una capacita affabulatoria di intensa efficacia. All’interno dell’attività che la protagonista conduce per vivere ci sono ricerche anagrafiche per ricostruzioni genealogiche intese a recuperare tracciati di vita il più possibile diversi tra loro. Nel suo percorso umano e professionale incontra ovviamente situazioni e persone di diversa caratura, tra queste la conoscenza con un vicino di casa, Ruben, che la coinvolge in direzioni specifiche legate a personaggi del passato recente come di epoche lontane (tra i molti un più o meno misterioso Mario, clochard morto in solitudine nel 1997, e Sebastian La Morte lanternista girovago nella Parigi dell’ottocento). Il percorso e le ricerche professionali si intreccia ben presto con quelle personali e Ruben si rivela ben presto possessore di poteri che consentono un percorso in cui la realtà ben presto si rivela inestricabilmente collegata con eventi tragici e misteriosamente collegati in un percorso in cui il noir e il paranormale la fanno da padrone. Il misterioso apparire di concatenazioni inspiegabili portano la vicenda in un vertiginoso verificarsi ed accentuarsi di sensazioni i cui collegamenti provocano accensioni incontrollabili per un finale di fulminea efficacia. Una scrittura controllata che diventa virale nel suo progressivo esplicitarsi travolgendo i possibili generi narrativi in una sintesi rabbiosamente inquietante e persuasiva. Un colpo di fulmine cui il lettore deve soggiacere ammirato. Brava!

(Continua da pagina 1)
stra Amministrazione ha sempre una attenzione particolare, sostenendo incontri, progetti, pedibus, uscite didattiche; quest’anno il Comune si è reso disponibile a coprire la spesa di tutti i libri di testo delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Abbiamo istituito il Bonus Sport per sostenere le famiglie, incentivando la partecipazione dei più giovani alle attività sportive.
Per la prima volta nel nostro Comune, è’ stata costituita la Consulta Giovani, un organismo di partecipazione attivo, per valorizzare la presenza dei ragazzi e dei giovani alla vita della comunità, presenteranno la Consulta al Festival che organizzano per il 18 e il 19 luglio.
Per quanto riguarda i lavori pubblici, è stato dato un incarico importante per uno studio di fattibilità tecnico-economica per opere di manutenzione straordinaria del corso del torrente San Lazzaro, per mitigazione del rischio idrogeologico; riteniamo che alla luce dei cambiamenti climatici e della fragilità del nostro territorio, investire sulla messa in sicurezza del territorio sia fondamentale; sono stati affidati i lavori di sistemazione frane, a Marciano e Colline del Sole. Così pure abbiamo dato incarico per lo studio di fattibilità dei sistemi di drenaggio su via Gragnola, Borgolo e Bolignolo per migliorarne la situazione generale, avendo comunque fatto una risistemazione del fondo stradale seppur sicuramente non sufficiente. A questo proposito sono cominciati gli asfalti che coinvolgeranno via Pedemontana, Via Canale e Via della Pace: siamo consapevoli che i lavori di asfaltatura strade, non hanno rispettato i programmi che ci eravamo dati, nonostante siano state reperite in tempi brevi le risorse finanziarie necessarie, ma basta sottolineare che da giugno 2024 ad oggi abbiamo registrato oltre 50 richieste di autorizzazioni per rottura suolo, a seguito di cantieri riferiti a piani di investimento e PNRR, da parte di ACAM, FIBRA, ENEL, a fronte di 27 richieste del 2023. È evidente che quando gli interventi degli altri operatori saranno conclusi, proseguiremo, investendo la cifra che avevamo detto e continuando con le asfaltature che avevamo individuate come prioritarie, compatibilmente con le procedure di gara; ci teniamo quindi a ribadire che questa Amministrazione non intende certo disattendere alle promesse fatte ma cerca di gestire al meglio il denaro pubblico, pianificando gli interventi nel modo più efficace.
Abbiamo implementato l’impianto della pubblica illuminazione aggiungendo 12 punti luce: in via della Resistenza, incrocio via della Pace via Salicello, Via Indipendenza, Via Gragnola, via Paradiso.
Abbiamo cominciato un grande lavoro di monitoraggio dei ponti presenti su tutto il nostro territorio, che come da normativa nazionale, assorbirà parecchio tempo e risorse.
Abbiamo ultimato la realizzazione degli ossari al Cimitero di Castelnuovo e dato inizio ai procedimenti per aumentare di 64 loculi il Cimitero dell'Angelo, pensando anche ad opere di risistemazione generale.
Stiamo incentivando operazioni contro l’abbandono rifiuti come l’installazione di nuove telecamere di videosorveglianza, e l’aumento della tariffa delle relative sanzioni; nel contempo abbiamo implementato il fondo per lo smaltimento di rifiuti abbandonati, di cui il Comune si fa carico. Abbiamo ricevuto il premio Plastic free raggiungendo più dell’81% nella raccolta differenziata, per l’adozione di misure virtuose in collaborazione con la Scuola, le Associazione e tutti i cittadini, come l’uso delle borracce a scuola, la Casa dell’acqua, la macchina mangia plastica, le iniziative di Puliamo il mondo.
Da parte nostra, rispetto ai gruppi di opposizione siamo assolutamente aperti, disponibili e non abbiamo nessun tipo di pregiudizio nel costruire percorsi per il bene della comunità; almeno sino ad oggi, non ho rilevato da parte loro segnali in questa direzione.
Ovviamente stiamo lavorando per realizzare tutti gli obiettivi che ci siamo dati, talvolta le circostanze e gli imprevisti, come per esempio i problemi emersi nei parcheggi fotovoltaici verificatesi subito all’inizio del mandato e che stiamo affrontando col dovuto impegno e senso di responsabilità, possono portare a delle varianti in corso d’opera.
Tra i prossimi obiettivi la riapertura di Palazzo Amati Cornelio e la progettazione della nuova palestra.

Katia Cecchinelli

Ai capigruppo dei due schieramenti dell’opposizione, Gherardo Ambrosini e Marzio Favini alcune domande su questi primi 365 giorni di amministrazione.
Domande:
1. *Quanto è stato fatto dalla amministrazione in carica in questo primo anno di attività?*
2. *Quali sono i punti critici e le inadempienze di questa amministrazione?*
3. *Quali sono le vostre proposte programmatiche, di interesse generalizzato, sulle quali ci potrebbe essere una collaborazione con la maggioranza?*

Ringrazio per l’opportunità concessa dalla vs Redazione. Rispondo alle vs domande. La nuova giunta ad oggi non ha fatto nulla solamente l’ordinaria amministrazione che è svolta dagli uffici. Quello che vedremo realizzato almeno si spera nei prossimi mesi è frutto del lavoro della giunta precedente fondi PNRR e contributi a fondo perduto del ministero, asilo nido Zigo Zago, frane di Marciano, Caprignano, Colline del Sole, Montefrancio e Palazzo Cornelio.
Qualcosa hanno fatto, ma in negativo, la demolizione di un parcheggio fotovoltaico al centro commerciale che produceva energia elettrica, la chiusura a tempo indeterminato degli altri parcheggi sempre del centro commerciale e Palvotrisia e aver dato parere favorevole all’installazione di una antenna 5G in via Bolognolo adiacente al centro abitato.
Credo che questa Giunta, l’ho detto anche in Consiglio Comunale, manchi di visione e programmazione, rincorre i problemi, che sono tanti, vedi strade, che noi come minoranza in questo anno abbiamo denunciato. Il nostro lavoro di opposizione è questo denunciando quello che non funziona, abbiamo protocollato interrogazioni, interpellanze, convocazioni di Consigli Comunale su argomenti specifici, abbiamo fatto sopralluoghi su edifici pubblici fatiscenti, mozioni e articoli sui giornali. Tutto questo insieme all’altra lista di minoranza.
La nostra presenza costante sui problemi e la nostra esperienza amministrativa in comune se venisse raccolta positivamente potrebbe essere di aiuto a tutta la comunità, ma ne dubito.
Un caro saluto e complimenti per un’informazione utile e professionale.

Gherardo Ambrosini

Nel ringraziare Qui Castelnuovo per la disponibilità e l’attenzione dimostrata, rispondo puntualmente alle domande ricevute:
1. Quanto è stato fatto dalla amministrazione in carica in questo primo anno di attività?
Purtroppo molto poco. È comprensibile che una nuova amministrazione necessiti di un periodo iniziale per l’insediamento, ma Sindaca e Vice Sindaco non sono figure nuove: conoscevano già il territorio e avrebbero potuto affrontare da subito le principali criticità.
Invece, in un anno, non hanno risolto un solo problema rilevante, tra i tanti che affliggono il nostro comune, emersi anche nella recente campagna elettorale per le comunali. Sui numeri civici dovevano sistemare tutto in pochi mesi, mentre i cittadini subiscono ancora oggi disservizi. Sulle indecenti condizioni delle strade abbiamo visto il balletto dei 400.000€ di asfalti: Promessi in campagna elettorale come “...pronti subito ad Ottobre 2024”, spostati a Dicembre 2024, poi a Primavera con la bella stagione, ora aspettano Settembre 2025 quando ACAM avrà (forse) finito i cantieri aperti. Dopo arriverà la stagione delle piogge ma le strade sono sempre peggio. Buche, rovi, erbe infestanti e segnaletica fatiscente sono oramai la normalità quotidiana. I pannelli fotovoltaici, una volta simbolo di un comune lungimirante che investiva sulle rinnovabili, sono chiusi, smantellati o pericolanti. Sui grandi temi (Ex-cava Filippi, Palestra per la Scuola Media, spostamento dell’Isola Ecologica, ecc) tutto fermo, fino alle prossime elezioni, quando prometteranno nuovamente le stesse cose. Una fase amministrativa opaca, senza visione del futuro e senza azione sul presente: Una “sonnacchiosa” parentesi tra una elezione e l’altra.
2. Quali sono i punti critici e le inadempienze di questa amministrazione?
Il problema principale è la mancanza di competenza e progettualità. In consiglio comunale si assiste a continue incertezze, rimandi agli uffici, incapacità di dare risposte chiare.
Manca del tutto una visione di futuro. Quando ricoprivo la carica di Sindaco, abbiamo lavorato sin da subito su fondi europei, turismo e valorizza-

Da sinistra i Consiglieri di opposizione Martina Tonelli, Gherardo Ambrosini di “Castelnuovo Civica” e Manuele Micocci e Marzio Favini di “RicominciAmo Castelnuovo”.

CANTINE LUNAE BOSONI WWW.CALUNAE.IT *Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni*
CA’ LVNAE
LVNAE
CA’ LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

zione del territorio. Avevamo una visione di Castelnuovo quale comune protagonista nel mondo dell’enogastronomia, con il Vermentino come prodotto di punta ma anche capace di valorizzare un pregiato ambiente naturale, insieme ad una cultura locale qualitativamente elevata. Azioni che, sotto la regia dell’amministrazione locale, diventavano un tessuto economico imprenditoriale, capace di portare lavoro, occupazione e una agricoltura vista non solo come attività economica ma soprattutto presidio dell’ambiente naturale in cui sviluppa. Avevamo idee e metodo nel perseguire gli obbiettivi. Oggi questa consapevolezza manca negli attuali amministratori. Questi “tirano a campare” tra quanto resta di buono dal passato e qualche festicciola dal sapore propagandistico nel presente. Poi fanno un po' di “ambientalismo di facciata” come il premio “Plastic Free”: Presentato in pompa magna quale riconoscimento per un territorio libero dalla plastica, quando siamo circondati da micro discariche e rifiuti abbandonati ovunque. Ma la loro inadempienza più grave resta il non assumere fino in fondo il proprio ruolo: amministrare richiede impegno, ascolto e soprattutto capacità di progettare. Questi fanno solo selfie e propaganda.

3. Quali sono le vostre proposte programmatiche, di interesse generalizzato, sulle quali ci potrebbe essere una collaborazione con la maggioranza?

Noi siamo sempre disponibili a confrontarci, ma collaborare con costoro è molto difficile: A dicembre 2024, ad esempio, raccogliendo le lamentele di operatori e frequentatori del Centro Commerciale per la mancanza di parcheggi, abbiamo avanzato una proposta concreta, individuando una soluzione immediata per 40 posti auto. Sindaca e Giunta, anziché ragionare e accogliere la nostra proposta, hanno preferito demolire gli impianti fotovoltaici esistenti, ammassando i pannelli in un magazzino.

Sin dal primo consiglio comunale di insediamento (Giugno 2024) abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a collaborare, ma senza diventare stampella di una maggioranza addormentata. In questi mesi abbiamo presentato oltre 20 tra interrogazioni, ordini del giorno e comunicati stampa: Risposte vaghe, impegni generici e nulla di concreto. Continueremo comunque a svolgere, con impegno e passione, il nostro ruolo di opposizione critica, sperando almeno di essere uno stimolo, affinché questa maggioranza comprenda appieno il proprio ruolo, iniziando lavorare concretamente per la comunità.

Grazie per l’attenzione!

Marzio Favini

Segnaliamo, esprimendo le nostre congratulazioni all’autrice, che il libro della prof.ssa Francesca Bello *“Ceccardo Roccatagliata Ceccardi. Diario di un viandante solitario. L’ ulteriore coscienza”* (Futura Libri) ha ricevuto recentemente un Premio di Alto Merito dalla Giuria del Premio Internazionale di Arte Letteraria Città di Pontremoli "La via dei libri".

DI PENSIER IN PENSIER

Legger come carezza, il sogno della notte m'ha plasmato l’anima, ridotta l’ha in forma mansueta, docile a piega.
Dunque son tutto or tranquillizzato, e con occhi sereni posso guardar intorno, veder la pace, che mi circonda mite.
Tutto è in accordo con sé stesso il mondo, soltanto gli uomini continuan con lor lite, a contrastarsi, col corpo in cui v'alloggia l’odío.
Al canto di cicala, ancor s'invita la mia attenzion, a mirar ciò, che davanti mi si mostra, la collina boschiva ed olivata, dove la vite, un po', è messa a frutto.
E più in distanza son colline arate, con bande parallele, strisce di color vari, che dal marrone, al chiaro grigio, s'estendono, ampliando in vasto spazio, in un gialliccio, che mantien stessa pendenza.
Volo d'uccelli cinguettanti, ed un lontan frinire odo, mentre riposo il cuor saltando, di pensier in pensier, lungo la valle verde di speranze, per il fiorir del1'illusioni nuove.
Lotta dei sensi, sentimenti in onda, come in mar ch'agita procella. Io son
su d'una barchetta a vela, è scossa ma resiste: sono quel fior che vento scuote, solo nell'ombra, che si muove.
Nella terra troppo calda il seme brucia, la poesia soltanto può scagliar la pietra, può svegliar coscienza addormentata, l’acqua di stagno può agitare un poco, e può zittir il gracidar di rana.
E poi ritorna tutto come era!
Nella tranquillità in cui sempre incombe l’arrivar d'un lacerante grido.

Moreno Andreani

UN'ECCELLENZA CASTELNOVESE

Il nostro giornale ha come suo compito principale, direi costitutivo, quello di raccontare Castelnuovo e spesso succede di leggere di situazioni sgradevoli o lamentele diffuse. A volte capita, però, la possibilità di parlare di avvenimenti positivi. Questa premessa per arrivare a dire che siamo lieti di condividere con i nostri lettori e tutta Castelnuovo la notizia che una dottoressa castelnovese, Ilaria Pastina, che ha frequentato le scuole primarie nel nostro e suo paese, il liceo classico a Carrara, la laurea Pisa dove ha poi conseguito la specializzazione in oncologia, è diventata la nuova direttrice dell'UOC Oncologica Medica di Grosseto. Una Struttura complessa che comprende l'Amiata grossetana, le Colline metallifere, l'area grossetana, le colline dell'Albegna dell'Azienda Toscana sud est. Una unità che interessa 200 mila residenti e 5 ospedali.

Nel suo profilo professionale possiamo constatare quanto Ilaria sia stata determinata nel farsi valere, prima nel campo degli studi e conseguentemente con diverse pubblicazioni in riviste specialistiche sulla cura dei tumori della prostata e della mammella.

Non ci resta che congratularci con la nostra concittadina e condividere con i suoi genitori, Elisa Bertolini e Sergio Pastina, la loro soddisfazione e la loro gioia. E auguri vivissimi per il suo futuro professionale e non, con l'affetto di tutti noi.

(gb)

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?
Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it
AVIS Castelnuovo Magra
DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale:90002030113
0187-671887 / 328-2767172 Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA
DR.Alessandra Panello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Molicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com
ORARIO: lun - ven: 8:30 -12:30 15:30 - 19:00 - sab 8:30 -12:30
Autorizzazione n°5/SUAP del 19/12/2014

Mattioni
Centro bagno, centro cucina
✔ IL COTTO
✔ IL MARMO
✔ IL PARQUET
✔ IL MOSAICO
✔ LE PIASTRELLE
Aperto anche il sabato pomeriggio
CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

SOS STRADE !!

Da più parti, sui i social, sulla stampa locale e dalle richieste dei nostri lettori emerge l’insistente protesta sullo stato pietoso di quasi tutte le strade del paese.
Sui social si postano foto di buche, tombini delle fognature e dei contatori dell’acqua sprofondati sotto il livello stradale e rattoppi fatti male degli addetti di IREN ACAM dopo il ripristino per le innumerevoli perdite d’acqua. Rattoppi che più di una volta devono essere rifatti perché le perdite si ripetono esattamente nello stesso punto. Nelle riparazioni è ormai consuetudine abbondare con l’asfalto, si fa una bella montagnetta nella speranza che con il passaggio delle auto si porti a livello stradale, ma il più delle volte rimane alta ed è quella montagnetta a far sobbalzare la nostra auto. Una collezione di almeno una trentina di toppe si può vedere in via Carbone, nelle vicinanze dell’isola ecologica.
Recentemente anche la posa della fibra ottica ha contribuito a rendere le nostre state sempre più martoriate, non solo la striscioline rosa(?) ma anche i tombini di ispezione sono stati collocati in alcuni casi sghembi. In altri comuni tra i quali Fosdinovo, questa traccia è già stata ripristinata con una striscia di circa un metro di asfalto. Perché nel nostro Comune non è ancora stato fatto?

Finalmente IREN ACAM si è decisa a posare nuove tubature con la speranza che termini la piaga delle perdite. Certo anche questi lavori hanno contribuito a creare qualche disagio alla circolazione e a peggiorare lo stato delle strade, ma era un disagio necessario.
Pensavamo che il ritardo fosse dovuto ai lavori di posa delle nuove tubature, ma ci sono strade che non sono direttamente coinvolte in questo piano e che necessitano di manutenzione. Elencarle tutte servirebbe molto spazio.
Era nostra intenzione andare strada per strada e documentare fotograficamente lo stato del manto stradale e pubblicarle sul giornale. Certamente un lavorone, poi per caso e per altri scopi ho utilizzato Google Earth, e con mia grande sorpresa ho scoperto che lo stato delle nostre strade erano ben visibili dalle foto satellitari. Immagini che risalgono all’ottobre 2024, quindi recenti. Qui a lato una breve carrellata.
Sulla situazione delle strade, oltre alle buche esistono molti tombini dei contatori dell’acqua e quelli d’ispezione delle fognature che con il tempo sono degradati, i primi sono sprofondati sotto il livello stradale e quelli delle fognature hanno perso il riempimento attorno creando grossi buchi dai quali emerge il contorno di ferro. La domanda é: a chi spetta la manutenzione di questi tombini? Spero che non competa al Comune. Se spetta ad IREN ACAM l’Amministrazione deve obbligare l’Azienda a provvedere ad una accurata manutenzione come quella fatta in via Paradiso.

Nei primi Consigli Comunali era stato annunciato con grande enfasi il piano delle asfaltature delle strade, ribadito nell’intervista alla Sindaca a pagina 1, ma sino ad ora c’è stata una timida asfaltatura in una traversa della Miniera.

A.C.

VOTARE CONTA

(Continua da pagina 1)

nanza partecipe, attenta e consapevole. Il prossimo appuntamento elettorale sarà un’occasione per dimostrarlo. Prepariamoci, informiamoci, confrontiamoci. E soprattutto, andiamo a votare. Perché anche una piccola scelta può generare un grande cambiamento.

Nicole Pasquali

REFERENDUM DEL 8-9 GIUGNO 2025

QUESITO	A FAVORE	CONTRARI
Contratto di lavoro a tutele crescenti - Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione	90.50%	9.50%
VOTI	1.543	162
Affluenza: 36,96%		
Piccole imprese - Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale	89.22%	10.78%
VOTI	1.515	183
Affluenza: 36,96%		
Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi	90.06%	9.94%
VOTI	1.531	169
Affluenza: 36,94%		
Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell’appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione	88.03%	11.97%
VOTI	1.28	174
Affluenza: 36,93%		
Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana	65.91%	34.09%
VOTI	961	497
Affluenza: 36,88%		

IN TUTTI REFERENDUM SCHEDE Bianche: 0 | Nulle: 0 | Contestate: 0

Imprese B®
Bagnone snc
MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD INSTALLATORE AUTORIZZATO

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - AM - ADR
RINNOVO - CONSEGUIMENTO CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

CARPENTERIA CORSI srl
Castelnuovo Magra - SP - Italy
www.carpenteriacorsi.com

Il Volley Colombiera festeggia la promozione in Serie C

La rosa del Volley Colombiera Ameglia Project che ha conquistato la promozione.
Opposto: Cicalese Sarah (capitano), Lugari Federica, Michi Agnese. Palleggiatrici: Della Tommasina Natalie, Pescetto Sara, Stiaffini Giulia. Schiacciatrici: Berardi Francesca, Bertonelli Lisa, Bologna Federica, Lottici Elena; Centrali: Bernucci Silvia, Carrozzo Francesca, Figoli Linda Libero: Fiorino Sara, Navalesi Giulia, Raggi Giorgia Allenatore: Carli Andrea Assistente allenatore: Castagna Andrea Dirigente accompagnatore: Tedeschi Mery e De Donna Giovanna

Storica promozione del Volley Colombiera Ameglia Project femminile che ha vinto i play off di Serie D e per la prima volta nella sua storia il prossimo anno disputerà il campionato di Serie C. Le giallonere hanno chiuso la regular season al secondo posto con 18 vittorie su 22 partite dietro l’invincibile Rainbow Volley La Spezia che ha vinto tutte le partite concedendo agli avversari soltanto due set. Nella semifinale play off il Volley Colombiera ha superato nettamente il Finalmaremola (3 2 all’andata e 3 1 al ritorno) e poi in finale ha dovuto affrontare il Sabazia Ecosavona, seconda classificata nell’altro girone regionale di Serie D. Le ragazze di mister Andrea Carli hanno perso 3 1 a Vado Ligure, ma nella partita di ritorno sono riuscite a ribaltare il risultato: hanno vinto i primi tre set e poi si sono imposte per 15 10 nel golden set (l’equivalente dei tempi supplementari nel calcio). Una partita perfetta in cui le giocatrici del Volley Colombiera hanno sfoderato un’eccellente prestazione davanti ad un pubblico numeroso che le ha calorosamente sostenute durante tutta la gara. Per questo gruppo si tratta della seconda promozione consecutiva dopo che la scorsa stagione avevano vinto il campionato di Prima Divisione. Uno dei principali artefici di questo doppio salto è senza dubbio l’allenatore Andrea Carli: è stato un giocatore di buon livello e grazie al patentino da allenatore conseguito nel 2014 vanta già una buona esperienza anche in panchina nonostante la giovane età (30 anni). Andrea è figlio d’arte perché da vent’anni la sua famiglia (papà Claudio, mamma Nicoletta e zio Emilio) guida il club e promuove la pallavolo nel nostro territorio dando a tutti i bambini la possibilità di praticare questo sport. Ora, grazie agli ottimi risultati ottenuti, Andrea è stato nominato vice allenatore della selezione regionale della Liguria che disputerà a fine giugno il torneo delle regioni.

Andrea, come è nata questa squadra vincente?
Tre anni fa mio padre ha messo insieme un gruppo di ragazze con buone qualità tecniche; poi nelle stagioni successive la squadra è stata rinforzata con altre giocatrici. E’ una formazione ancora piuttosto giovane, costituita prevalentemente da ragazze che in passato si erano messe in mostra nei campionati giovanili, ma poi avevano smesso di giocare per motivi di studio o di lavoro. Il nostro progetto ha riacceso la loro passione per questo sport e le ha spinte a rimettersi in gioco con entusiasmo anche dopo quattro o cinque anni di inattività.

Quando hai iniziato a pensare che il sogno promozione sarebbe potuto diventare realtà?
In realtà ci ho creduto sin dall’inizio perché ero consapevole delle qualità del gruppo e del valore delle nuove arrivate. Siamo partiti molto bene, poi abbiamo avuto un momento di difficoltà, ma ne siamo usciti trovando la strada giusta e migliorando il nostro gioco.

Qual è stato il momento decisivo?
La partita di andata della semifinale play-off. Dopo aver perso i primi due set non ci siamo disuniti e siamo riusciti a portare l’incontro al tie-break. L’inizio è stato molto sofferto (sotto 8-2), ma poi siamo riusciti a ribaltare il risultato vincendo 16-14.

Quali sono i punti di forza della tua squadra?
Innanzitutto il carattere. Siamo una squadra che di fronte alle difficoltà non molla mai. In campionato abbiamo vinto quattro partite rimontando due set di svantaggio. L’altro punto di forza è l’equilibrio del nostro gioco tra punti guadagnati ed errori commessi: ci alleniamo molto per ridurre al minimo gli errori e trasformare in punti le opportunità che abbiamo.

Qual è la vostra settimana tipo?
La nostra settimana tipo prevede tre allenamenti a settimana: lunedì, mercoledì e venerdì. E poi la partita alla domenica. Ovviamente quasi tutte le ragazze lavorano, alcune fanno anche i turni e quindi è molto difficile poter avere a disposizione l’intera rosa.

Quali sono gli obiettivi per il prossimo anno?
La serie C è un campionato di assoluto livello, lungo e con tante trasferte molto impegnative. Cercheremo di inserire nella nostra squadra qualche elemento che abbia già maturato esperienza in questa categoria per alzare il livello. L’obiettivo minimo è la salvezza, ma credo che con gli innesti giusti potremmo disputare un campionato di medio-alta classifica. E poi… non c’è due senza tre. Un’altra promozione sarebbe il coronamento di un sogno.

Riccardo Natale

La disfatta del calcio castelnovese: retrocede anche il Colli

Alla fine il peggiore degli incubi si è materializzato: dopo la Castelnovese anche il Colli è retrocesso in Seconda Categoria. Una grande delusione per un territorio che vanta uno dei migliori impianti della provincia, ma il prossimo anno avrà entrambe le squadre impegnate in un campionato quasi “amatoriale”. Dopo il penultimo posto in classifica al termine del campionato, il Colli si è giocato la permanenza in categoria ai play out. Negli spareggi la formazione di Fregoso ha affrontato l’Atletico Casarza, vincendo per 4 2 la partita di andata. I due gol di scarto sembravano un vantaggio importante per la partita di ritorno e invece ai genovesi è bastato un tempo per ribaltare le sorti della sfida (3 0): nella ripresa il Colli, spaesato e impaurito, non ha saputo reagire e gli avversari hanno chiuso la partita segnando il quarto gol e condannando gli arancioni alla retrocessione. Il presidente Venturini ha commentato così l’epilogo della stagione: *“E’ stata una grande delusione, anche perché non era una squadra da retrocessione. E’ proprio una smacco. Il Colli non può giocare in Seconda Categoria. Comunque, il settore giovanile resta la nostra priorità e sulla prima squadra possiamo investire solo ciò che avanza, ma non è sufficiente per allestire una rosa competitiva. Quindi abbiamo bisogno di risorse da fuori. Nella prossima stagione ci darà una grossa mano Mauro Angelini; l’allenatore sarà Gino Sorrentino. Faremo il possibile per tornare subito in Prima Categoria.”*

Le parole di mister Fregoso: *“Volevo ringraziare il presidente Venturini, Mabellini e tutto il direttivo per avermi dato la possibilità di allenare una società importante come il Colli: in questi tre anni siamo riusciti a ricostruire una squadra di allievi e due di juniores con tanti ragazzi che hanno debuttato in prima squadra. Purtroppo questa retrocessione rischia di cancellare tutto quello che abbiamo fatto di buono. Siamo dispiaciuti e io lo sono ancora di più per i ragazzi che si sono impegnati fino all'ultimo. Un gruppo serio, con tante qualità, ma forse troppo giovane e debole caratterialmente. Sicuramente io e mister Palma abbiamo commesso qualche errore, ma abbiamo dato tutto. Non so se altri possono dire altrettanto”.*

Il presidente della Castelnovese Ambrosini ha dichiarato: *“E’ stata un’annata disastrosa perché l’organico era numericamente insufficiente: in alcune partite non avevamo neppure i cambi. Devo comunque ringraziare i ragazzi che sono rimasti fino alla fine, consentendoci di arrivare in fondo al campionato dignitosamente. La vittoria all’ultima giornata contro la Santerenzina ha ripagato i nostri sforzi e dato un senso alla seconda parte di stagione. Ora siamo già al lavoro per costruire la squadra dell’anno prossimo: il nostro direttore sportivo sarà Vergassola Alessio. Io ricoprirò il ruolo di allenatore, mentre Cosimo Ruberto sarà il mio vice e Oreste Profeti curerà la preparazione atletica. Completeranno l’organico i dirigenti storici: Triglia, Tancredi, Musetti, Baruzzo e Russo. L’obiettivo è arrivare tra le prime cinque e giocare almeno i play-off.”*

R. N.

Classifica finale
(1° Categoria, gir. D.):
Santerenzina 66; Marolacquasanta 63; Casarza Ligure*, F.C. Lavagna 62; Bolanese 57; Brugnato 44; Rio-Maior 38; Riccò Le Rondini, Iron Fox Amegliese 37; Segesta Sestri Levante 35; Cogornese, Atletico Casarza 33; Cadimare, Romito** 32; **Colli** 2024** 29; **Castelnovese** 10.

*vincitrice dei play off di girone
** retrocesse dopo i play out

PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993
Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com
prolococastelnuovomagra

Giovedì 12 giugno è stata inaugurata la mostra fotografica di Guido Harari, un fotografo famoso per i ritratti di musicisti, cantanti e personaggi dello spettacolo.
La mostra ha un titolo significativo “Tower of song” (Torre della canzone), sì perché Giudo Harari oltre che fotoreporter è un esperto giornalista musicale.
La mostra che si articola sui sei piani della Torre Magna è una passeggiata nelle varie epoche della musica dal secolo scorso sino ai giorni nostri.
Guido Harari inizia come fotografo autodidatta, e la passione per la musica lo porta a seguire e fotografare i concerti dei personaggi più famosi e piano piano con loro è entrato in sintonia, permettendogli di scattare incredibili ritratti. Alcune sue foto sono diventate copertine di dischi di come Fabrizio De André, Bob Dylan, Vasco Rossi, Kate Bush, Paolo Conte, Lou Reed, Frank Zappa per citarne alcuni.
Tutti i ritratti fotografici di Guido Harari conducono l’osservatore a stretto contatto con l'anima più profonda della cultura italiana attraverso i volti dei suoi grandi protagonisti: Lucio Dalla, Patti Smith, Pavarotti, Tina Turner, Vasco Rossi, Ligabue, Lou Reed & Laurie Anderson. Tra le tante una bellissima foto di Ornella Vanoni con Gino Paoli. E una intensa foto di Pavarotti. Un elenco interminabile.
È di Guido Harari la gigantografia nella stazione centrale di Milano che ritrae Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Dario Fo. Uno scatto del 1996 che è ora visibile anche nella mostra.
Un viaggio in compagnia di artisti prodigiosi e di musica.
La mostra aperta al pubblico il 13 giugno resterà aperta sino al 12 ottobre 2025.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

ANAGRAFE

Sono nati:

Halilovic Diamante (29/04)
Romeo Gabriele (06/05)
Villani Sofia (27/05)
D'Angelo Ines Alice (28/05)
Marselli Vittoria (31/05)

Matrimoni:

Gazzotti Luca
Calascibetta Magda (12/04)
Vaganov Vladislav
Sciacca Sara (26/04)
Gherardi Maurizio
Crovetti Anna Maria (03/05)
Bastoni Davide
Beni Camilla (25/05)
Farina Andrea
Berrettoni Camilla (31/05)

Sono deceduti:

Bertoncini Giovanni a.82 (05/04)
Pulvirenti V. Ada a.72 (05/04)
Ponzanelli Bruno a.76 (07/04)
Costi Giorgio a.87 (10/04)
Frigeri Diana a.82 (17/04)
Castagna Lello a.92 (23/04)
Lanzuolo Marisa a.94 (23/04)
Petacchi Felice a.76 (25/04)
Fabbri Gina a.93 (01/05)
Vernazza Rosanna a.87 (01/05)
Menchelli Luigi a.74 (02/05)
Franzoni Maria a.97 (12/05)
Giannetti Flavia a.94 (13/05)
Tuccori Alessandra a.94 (25/05)
Manucci Andreina a.99 (27/05)

quiCastelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it
Edito dall'Associazione Culturale
“qui CASTELNUOVO”
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe,110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Catani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Pasquali Nicole

redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

PERLE DI FRANCIA: ALAIN GUIRAUDIE

Il magnifico risultato di “VERMIGLIO” con sette David di Donatello purtroppo si appaia col grido di dolore del cinema italiano che affida ad un messaggio per le Istituzioni da parte di ben 94 rappresentanti del settore per la scandalosa situazione riservata dalle stesse nei suoi riguardi. Del resto il governo attuale da tempo manifesta fastidio quando non disprezzo per una cultura che non appartiene sicuramente alle sue corde. Dalla Francia per fortuna la regola è il contrario con la costante attenzione verso prodotti attenzionati con amore, competenza e mezzi adeguati. E così possiamo costantemente riferirci e delibare con soddisfazione opere contrassegnate da qualità costante e significativa per risultati eccellenti. Mi sembra il caso di questo “L’uomo del bosco” di Alain Guiraudie di cui a fronte di una decina di lavori abbiamo già potuto goderci solo i precedenti “Lo sconosciuto del lago” e “L’innamorato, l’arabo e la passeggiatrice”.

Siamo a Saint Martial, Occitania. Un paesino di 197 abitanti in cui un giovane torna per rendere omaggio al fornaio del paese defunto prematuramente. Il suo nome è Jérémie, ha trentun anni, è stato lasciato dalla fidanzata, disoccupato ed ha imparato il mestiere (panettiere) in paese dove viene accolto ed ospitato in casa del defunto. Il titolo originale del film “Misericorde” introduce in ampio raggio al tono narrativo che non consiste in un banale atteggiamento più o meno morale ma in una messa in scena in cui desiderio e perdono si intrecciano in un vissuto di rappresentato senza fronzoli con glaciale imperturbabilità. La venuta dello straniero nel borgo si accende attorno ad una misteriosa scomparsa, un vicino inquietante ed ostile, un figlio geloso, un abate bizzarro e una vedova di misteriosa sostanza. Tutti più o meno attratti dal giovane saranno coinvolti in un procedimento avvolgente che si colora nei toni del noir ed insieme della declinazione del desiderio che non rischia mai di trasformarsi in amore. I personaggi si incrociano in una sorta di balletto in cui la crudeltà più efferata viene mitigata dal gusto di un assurdo quasi irreale. Governato da un meccanismo implacabile il racconto rischia spesso di incepparsi per proseguire con improvvisazioni che smentiscono nel confermare un lucido racconto di vita o sulla vita sempre destinato
a sconvolgere apparentemente senza conclusioni accettabili. L’ironia accompagna il tutto, virando verso il grottesco per accompagnare lo spettatore in direzione di una spontaneità figlia dell’attenzione costante con cui ogni tassello può raggiungere il valore di una verità inoppugnabile. Ma non è così, il percorso quasi svagato contiene una capacità di osservazione che transitando i generi conduce al beneficio del dubbio. Salvifico? E chi può dirlo? Consacrato dai Cahiers come miglior film del 2024 ci consegna la conferma di un talento innegabile che nell’apparente disinteresse coinvolge provocando lo spettatore rendendolo testimone e protagonista di un esemplare ritorno al passato per una proiezione al futuro. Una lezione di cinema da accettare senza se e senza ma.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V